

Prot. n.158

AL PROVVEDITORE AGLI STUDI
DELLA PROVINCIA DI
BOLOGNA

OGGETTO- Incursione aerea sulla Colonia di Casaglia.

Il giorno di mercoledì, 11 ottobre u.s., alle ore 10 circa, alcuni caccia bombardieri, dopo essersi aggirati più volte intorno al fabbricato, sganciavano una decina di bombe sulla Colonia di Casaglia, che in un attimo fu distrutta.

I bimbi presenti, furono, grazie a un felice intuito delle insegnanti, mandati all'aperto sulla scarpata del colle e perciò rimasero quasi tutti incolumi. Anche le insegnanti e il personale inserviente della Colonia o per istinto o perchè spinti dallo spostamento d'aria, si trovarono miracolosamente all'aperto, mentre purtroppo il fabbricato crollava.

La morte ha mietuto vittime: quattro bambine delle più piccole, una maestra del Doposcuola e una inserviente. Sono rimasti feriti gravemente una maestra pure del Doposcuola, una inserviente e due bambini, che furono portati subito all'ospedale dove tuttora si trovano tutti, meno una bambina. Un'altra bimba, ferita al viso, fu medicata e non trattenuta all'ospedale; quattro o cinque feriti lievi furono medicati dal medico scolastico, chiamato d'urgenza.

Ecco l'elenco dei morti fra cui si contano cinque persone appartenenti al personale della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, sfollata alla Colonia di Casaglia, dopo l'incursione su Bologna del 29 gennaio u.s.

1. Wanda Sorbi scolara
2. Desolina Tonelli "
3. Adele Ventura "
4. Luciana Ventura "
5. Lia Merlanti Maestra
6. Eva Trebbi Infermiera

7. Dott. Lodovico Barbieri ,direttore della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio
8. Alcibiade Nadalini,addetto alla Casa Carducci
9. Pezzoli Amedeo ,operaio
10. Pezzoli Nello,operaio
11. Gherardi Attibio,operaio

Distrutto l'edificio, rimasti i bambini privi di vestiti e di tutto quanto un momento prima li confortava, bisognò subito pensare a una nuova sistemazione della Colonia, che non poteva essere chiusa, perchè parecchi bimbi sono senza casa e hanno i familiari tanto malati di tubercolosi in forma contagiante, da non poter essere accolti nelle loro case. I bimbi furono trasportati subito alla Scuola Professionale Femminile, in via Saragezza, n.8, dove ora la Colonia continua a funzionare, come si è detto, per i soli alunni che non possono trovare ospitalità nelle loro case.

Giorno per giorno la Colonia va recuperando indumenti e masserizie, dalla considerevole massa delle macerie, ma molto purtroppo è andato distrutto, compreso il materiale più prezioso per il funzionamento della scuola all'aperto.

Tuttavia lo spirito delle insegnanti e dei bimbi sinistrati è sempre vivo e si spera che dalle macerie fumanti possa uscire, fra non molto una Colonia nuova, forse chi sa, purificata e migliorata.

In occasione del trigesimo è stata fatta una cerimonia religiosa con intervento delle famiglie delle vittime le quali sono state molto confortate dalla presenza del Provveditore agli Studi, del Vice Podestà e di altre Autorità. Finita la celebrazione commemorativa nella Chiesa, i familiari sono stati invitati nella sede provvisoria della Colonia dove hanno ricevuto parole di conforto e dove hanno potuto parlare delle loro condizioni familiari e dare libero sfogo al loro dolore. In tale occasione, è stata distribuita una memoria che si allega.

LA DIRETTRICE

